



CITTA' DI CASTELLANZA

COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 03/01/2024

Articoli pubblicati dal 02/01/2024 al 03/01/2024

● CASTELLANZA

La Befana sul campanile

Andrà in scena sabato alla chiesa di San Bernardo la spettacolare discesa delle Befane dal campanile: appuntamento con questa tradizione del Cai castellanze-
se alle 11. Alle 21, al Teatro di via Dante, il musical Sisters, della compagnia Amici per un sogno di Gravelona Toce; lo spettacolo è stato organizzato dalla Mensa del Padre Nostro. I due eventi chiudono la rassegna Accendi il Natale, allestita dall'assessorato alla Cultura col mondo associativo per le festività. Si spegnerà anche il videomapping di Palazzo Brambilla.

“CASTELLANZA STA SPENDENDO TROPPO”

Centrodestra contro l'amministrazione, che replica: “Già tanti risparmi”



Paolo Colombo, consigliere del Centrodestra unito, punta l'indice contro le spese troppo alte (foto Redazione)

«Castellanza sta spendendo troppo»

IN CONSIGLIO Centrodestra contro l'amministrazione, che replica: «Già tanti risparmi»

CASTELLANZA - «La municipalità di Castellanza spende troppo: serve una spending review».

È quanto sostiene Paolo Colombo, del Centrodestra Unito, che l'ha messa giù decisamente in sede di approvazione del Dup, il Documento unico di programmazione che detta le linee guida dell'attività dell'amministrazione comunale: «Ho notato che la modalità di tassazione dell'addizionale Irpef grava sul ceto medio, sebbene la situazione sociale si stia sgretolando e peggiori di giorno in giorno - ha precisato -. L'area di riferimento

su cui gravano le imposte rappresenta un ridotto numero di contribuenti: è quindi necessario ripensare le spese attraverso una spending review, perché non è possibile che a fronte di un aumento delle entrate spendiamo sempre di più. Ne va della crescita del nostro comune».

In conclusione, Colombo ha evidenziato che «un atto di coraggio non è aumentare le entrate per rincorrere la spesa ma ridurre la spesa e non aumentare le entrate». Un ragionamento che fila, ma l'assessore al Bilancio Maria Luisa Giani ha replicato che la spending

review è in atto da tempo: «Grazie agli uffici, abbiamo rivisitato i costi di tutti i settori, ma la politica seguita da questa maggioranza è di non togliere nessun servizio. La verità è che con il nuovo previsionale manteniamo tutti i servizi senza aumentare di un centesimo il prelievo dei cittadini: è una sfida che ci vedrà impegnati tutto l'anno, ma che abbiamo accettato con decisione».

Volontà dell'esecutivo è non lasciare indietro nessuno, in un'ottica di attenzione soprattutto alle fasce più deboli. Giani si è poi lasciata andare a una

considerazione personale: «Resto convinta che con questo bilancio abbiamo attuato una razionalizzazione generale pur non tagliando e aumentando nulla. Di più non si poteva fare».

Resta un fatto: i costi sociali, visti i difficili tempi che corrono, sono in costante aumento. Ma questa è una particolarità di Castellanza, che storicamente è sempre stata molto attenta a tale settore: soprattutto agli anziani e ai disabili, che sono quelli che costano di più.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle al giro di boa

ARCONATESE E VARESE SHOW IL VARESE E' IN NETTA CRESCITA

Calcio / Da Legnano a Castellanza troppe delusioni

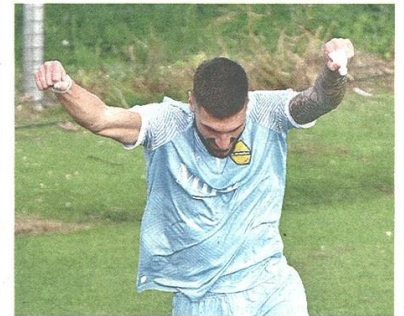
LE PAGELLE
AL GIRO DI BOA



Orellana Cruz (Varesina) e a destra, dall'alto, Quaggio (Legnano), Banfi (Varese), Chessa e Colombo (Castellanzese) ed Esposito (Legnano)
(foto Bizio/Massarutto/Pubblicofoto)



Primo e terzo posto per Fenici e oroblù che hanno stupito il Girone B
I biancorossi hanno trovato la quadra anche se la vetta è lontana



Arconatese e Varesina show Il Varese è in netta crescita

CALCIO Da Legnano e Castellanzese troppe delusioni

In archivio il 2023 e il girone di andata, in Serie D è già alle porte la ripresa. Domenica si torna in campo. Da dove ripartono le nostre squadre?



ARCONATESE 8

Altro che crisi del settimo anno. Per gli oroblù storica prima volta col titolo d'inverno sotto l'albero. Tutte le favorite alle spalle, anche di parecchio, per un primato edificato con giocatori di "categoria", chiedendo ospitalità alla Caronnese. A riprova che nel piccolo paese di 6.000 abitanti il lavoro dietro le quinte del ds Enio Colombo è un valore aggiunto, come l'organizzazione nei minimi dettagli dalla società e sul campo da Giovanni Livieri: 13 vittorie, 2 pareggi, 4 ko, secondo attacco con 31 gol (13 giocatori a segno, top scorer Quaggio con 8 centri) per una squadra che è un perfetto mix di esperienza e gioventù, con la forza dei nervi distesi.



VARESE 7.5

Miglior attacco in Italia sulle 266 squadre della Serie A alla Serie D, con 46 gol realizzati, il capocannoniere Manicone con 9 reti e terzo posto a -4 dalla vetta. Sul campo interpreti come il tuttocampista Grieco, il metronomo Guidetti e capitano Gasparrì, trascinatori con quasi 1000 presenze tra Serie C e Serie D e uomini gol come Orellana Cruz e i colpi del mercato estivo Oboe, Manicone e Vitali, felici intuizioni dei direttori Andrea Scandola e Damiano Micheli, che scandagliano il mercato, onnipresenti sui vari campi. E in panchina, come ad Arconate, a portare risultati è la continuità, con Marco Spilli simbolo di un ambiente ovattato che riesce a trasmettere la serenità da sempre alla base di qual-

siasi successo, marchio di fabbrica della famiglia Di Caro.



CITTÀ DI VARESE 6.5

A metà del guado. Tra la gloria e l'anonimato, tra le aspettative dei tifosi e un sano realismo. Il Città di Varese è dove doveva essere, ovvero in zona playoff, al di là dei sogni di alcuni. Ma poi metti sul piatto che un punto è stato tolto per questioni extracampo, che l'Alcione è tre stagioni che lavora con un blocco compatto, a partire dal mister, per costruire il dominio nel

Scalise ha blindato i neroverdi ma resta il problema del gol
I lilla, sempre sull'altalena, devono trovare stabilità

girone A e che il Varese ha dovuto fare e rifare la squadra due o tre volte in estate. A quel punto capisci che di più era davvero dura fare per Corrado Cotta e i suoi. Errori ce ne sono stati, qualche jolly non ha funzionato (Guri in testa ma pure Furlan) ma la crescita è sotto gli occhi di tutti: 6 vittorie, 2 pareggi e una sola sconfitta nelle ultime 9 gare sono il segnale che la strada è quella giusta. Serve una punta e che i giovani, se non continuità, regalino ogni tanto il guizzo per fare la differenza, cosa capitata troppo di rado e decisiva invece per stare lassù. Se vincere non si può, va bene anche arrivare "secondi", a patto che si costruisca una base dalla quale ripartire per la prossima stagione senza i soliti ribaltoni, primaverili o estivi che siano.



CASTELLANZESE 5.5

Una sola vittoria al "Provasi", pur con la capolista Arconatese, tre successi esterni con Caravaggio, Club Milano e Ponte San Pietro, tutti per 1-0. Sei clean sheet hanno tenuto a galla i neroverdi, che hanno il poco invidiabile primato del peggior attacco (14 gol) del girone B. Neppure i ritorni delle punte Colombo e Chessa hanno, per adesso, portato i miglioramenti sperati dal presidente Affetti e dal ds Asmini, che ancora una volta non ha esitato a cambiare gli interpreti al mercato invernale, con una decina di operazioni, a dimostrazione che l'organico iniziale messo a disposizione di Scalise aveva gravi lacune.



LEGNANO 5

Con la premessa che la scorsa estate in pochi credevano che il presidente Emiliano Montanari avrebbe proseguito la sua avventura al comando dei lilla, non si può, purtroppo, negare l'evidenza. Dal ritiro in Abruzzo in poi è stato un susseguirsi di "cambi". Tre ds, col primo Alessio Ferroni diventato dg. Tre allenatori: Raffaele Studieri (7 giornate), Roberto Rambaudi (2 gare) e dalla 10ª il veneto Gianluca Zattarin. Una trentina di giocatori schierati, ennesima rivoluzione al mercato invernale con gli arrivi di Bianchi, Picchi, Bingo, Michael, Bardelloni e oltre una mezza dozzina di partenze. Un progetto tecnico mai definito, per una classifica che colloca i lilla quint'ultimi con la grande delusa Folgore Caratese e con peggior difesa (31 gol) del girone B, 10 sconfitte in 19 partite, non sicuramente il viatico migliore per un 2024 nel quale evitare la retrocessione in Eccellenza.

Guido Ferraro

Castellanza, firmato il patto, lezioni con testimonianze di professionisti e tirocini mirati
ACCORDO LIUC-GRUPPO SAN DONATO: SI FORMANO INGEGNERI DELLA SANITA'

Castellanza, firmato il patto. lezioni con testimonianze di professionisti e tirocini mirati

Accordo Liuc-Gruppo San Donato: si formano ingegneri della sanità

CASTELLANZA

Una partnership importante lega la Liuc al Gruppo San Donato. Obiettivo: formare i futuri ingegneri della sanità. Un alleato di prestigio arricchirà sia di contenuti, sia di opportunità l'offerta formativa dell'Ateneo, dedicata all'area del management in sanità. L'accordo di collaborazione fra l'Università Cattaneo e il Gruppo San Donato (realità che con le sue 58 strutture oggi costituisce il primo gruppo ospedaliero privato italiano), è stato siglato pochi giorni fa. Il Gruppo San Donato diventa così partner (aggiungendosi ad altre significative realtà dell'ambito sanitario) del percorso in Gestione integrata delle aziende e dei servizi in sanità, un'opportunità offerta agli studenti della lau-



Alla firma dell'accordo presenti il presidente del Comitato strategico del Gruppo San Donato Francesco Galli, il presidente della Liuc Riccardo Comerio e il rettore Federico Visconti

rea magistrale in Ingegneria gestionale della Liuc. Il percorso si propone di formare professionisti che possano inserirsi in strutture pubbliche e private del settore sanitario, farmaceutico e medicale, in particolare per valutare le tecnologie sanitarie, con un appro-

ccio multidisciplinare, e migliorare processi e più in generale, le performance delle aziende del settore.

A caratterizzare il percorso, alcuni insegnamenti specifici come valutazione delle tecnologie e data science per la sanità, modelli di

funzionamento dei sistemi sanitari, strumenti di management delle aziende sanitarie e farmaceutiche. «L'accordo - spiega il prof. Emanuele Porazzi, coordinatore del percorso - si sviluppa in due direzioni. Da un lato, si ha l'opportunità, durante le lezioni, di fruire di testimonianze a cura di professionisti esperti afferenti al Gruppo San Donato, dall'altro sancisce una collaborazione per l'attivazione di tirocini da svolgersi all'interno delle strutture del Gruppo dedicati agli studenti del percorso da effettuarsi durante l'ultimo anno di laurea magistrale o post Laurea». Alla firma dell'accordo erano presenti il presidente del Comitato strategico del Gruppo San Donato Francesco Galli, il presidente della Liuc Riccardo Comerio e il rettore Federico Visconti.

Silvia Vignati

IL GIORNO

ACCORDO LIUC-GRUPPO SAN DONATO: SI FORMANO INGEGNERI DELLA SANITÀ

La Liuc e il Gruppo San Donato siglano un accordo di collaborazione per formare i futuri ingegneri della sanità. Offrendo insegnamenti specifici, tirocini e testimonianze, l'accordo mira a migliorare le performance del settore sanitario.

Publicato il: 03/01/2024

a pag. web

autore: Silvia Vignati

Argomento: Università

Link: <https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/accordo-liuc-gruppo-san-donato-si-formano-ingegneri-della-sanita-d6cdc4e9>